

*I Carri allegorici sfileranno in tutta la città. Ospite d'onore: Elton John*



La **festa di Piedigrotta** pone le sue origini tra il 300 e il 400. Due sono gli **aspetti** costanti che caratterizzano l'evento: quello **pagano** e quello religioso. Il primo risale al culto orgiastico in onore del dio Priapo (dio della fecondità) che aveva luogo nella crypta neapolitana, nei pressi di Mergellina.

L'**aspetto religioso** si sostituì a quello pagano nel momento in cui il viceré Pietro di Toledo fece erigere una cappella in onore della Madonna.

Quest'anno la **Piedigrotta si terrà dal 3 al 13 settembre 2009** e sarà un'edizione particolarmente ricca di arte, con una mostra a Palazzo Reale curata da Achille Bonito Oliva, nel **centenario del Manifesto del Futurismo**; ma anche di teatro. Andranno in scena infatti: "Jamme a Piererotta" di Benedetto Casillo; "Festa di Piedigrotta", il musical con versi, prosa e musiche di Raffaele Viviani; "Piedigrotta Futurista".

Vi saranno **audizioni** aperte al pubblico alla Rotonda Diaz, dalle quali verrà eletto un nuovo astro dello spettacolo che poi disputerà la finale il 13 settembre.

Il simbolo di Piedigrotta sono i **carri**, e non poteva mancare la celebre sfilata di essi, i quali saranno animati da musicisti, comparse, attori.

L'evento di punta di tutta la manifestazione sarà il concerto della star internazionale, **Elton John**, l'11 settembre in piazza del Plebiscito.

Questa è solo una breve introduzione. Ora entreremo nel cuore della festa con dettagli sul programma, approfondimenti, cenni storici.

## LA STORIA DI PIEDIGROTTA:



**Piedigrotta è una delle feste più antiche di Napoli.**

Le sue radici risalgono ai baccanali erotici che si celebravano nella **Cripta Neapolitana**, di notte, intorno al simulacro del dio Priapo.

Una volta cristianizzato il culto, l'antica cappella pagana fu sostituita dal Santuario di Piedigrotta.

Nella chiesa fu posta la statua della Vergine che, secondo la leggenda, fu trovata seguendo le indicazioni date in sogno, dalla Madonna stessa, a tre differenti persone, l'8 settembre del 1353.

E proprio quella statua divenne fulcro di un culto religioso molto sentito, tanto dal popolo quanto dai regnanti delle diverse dinastie, che fecero di quella chiesa ai piedi della grotta una meta costante di visite, cortei e cavalcate.

Con i Borboni, la Piedigrotta raggiunse fulgore regale e ufficialità, con la sua "**Parata di Piedigrotta**" alla quale partecipavano anche dignitari del regno (e talvolta gli stessi regnanti), corpi militari in parata, pellegrini e delegazioni di paesi vicini.

Fu il Seicento, comunque, il secolo d'avvio ufficiale della festa. In questo periodo si sviluppò la pratica religiosa dei **nove sabato di Santa Maria di Piedigrotta**. Gruppi di devoti arrivavano a Napoli in pellegrinaggio. Tanti a piedi, scalzi, per chiedere un miracolo o per grazia ricevuta: donne desiderose di trovare marito o restare incinte, madri preoccupate per i propri figli lontani in mare, marinai grati per i pericoli scampati.

Per i primi anni la festa si celebrava nella grotta, in seguito anche nella villa comunale. Si pregava, si mangiava, si cantava, si ballava. La Piedigrotta divenne un inno alla vita prima dell'arrivo dell'inverno.

Nell'Ottocento, dopo la caduta dei Borbone, dalla festa scomparvero le sfilate militari che per circa due secoli ne avevano disegnato il profilo "civile".

La Piedigrotta continuò con il pellegrinaggio religioso, i giochi pirotecnici da terra e da mare, le luminarie, le bancarelle.

E anche quando le autorità ne decretarono la sospensione per il pericolo di un'epidemia di colera, la Madonna di Piedigrotta seguì ad essere festeggiata, in maniera spontanea, da lazzari, borghesi e nobili.

Nel 1835 prese forma la **Piedigrotta canora**, vero trampolino di lancio per la melodia partenopea. Così negli anni Sessanta venne ideato il **Festival della canzone napoletana**.

### **LA COSTRUZIONE DEI CARRI ALLEGORICI:**



I carri di Piedigrotta sono molto suggestivi e per plasmarli occorre molta creatività. Bisogna armarsi di pazienza, mente creativa, tempo, manualità e colla (fondamentale). **La realizzazione dei carri avviene all'Antica Bottega Tudisco di Nola.**

Centoventi maestranze sono all'opera da settimane per poter rendere il tutto possibile. Entrano in gioco mestieri diversi, operai di vari ceti sociali, tutti con un unico obiettivo: realizzare carri ogni anno diversi l'uno dall'altro e in grado di colpire i sostenitori di questa grande festa.

Si va dai cartapestai ai pittori, dai falegnami ai decoratori, dagli architetti agli scenografi, dai carpentieri agli elettricisti, dai tecnici del suono ai costumisti.

Una sorta di abbraccio collettivo che proprio attraverso la festa di Piedigrotta unisce la città. Per realizzare i carri, la Bottega si è avvalsa della collaborazione del consorzio Artigianapoli presieduto

da **Mariano De Luca**, il quale **promuove e valorizza da anni l'artigianato artistico e tradizionale locale**. De Luca ha il grande compito anche di trovare un filo conduttore ed un titolo ai 10 carri da presentare.

La sfilata è prevista il 5 settembre alle ore 19:00 davanti l'ingresso principale di Palazzo Reale. Da qui i carri scorreranno verso via Santa Lucia, lungomare Caracciolo, fino al Santuariodi Piedigrotta, per poi raggiungere la rotonda Diaz.

Proprio qui, alle 24 assisterete allo spettacolo pirotecnico della durata di ben 45 minuti con maestri fuochisti impegnati a fare sfoggio della propria bravura in spettacoli coreografici.

Verranno collocati fuochi anche in piazza del Plebiscito. Si accenderanno in sequenza, da un lato all'altro, quasi come fosse una "ola".

### **DIECI CARRI PER OGNI MUNICIPALITÀ:**



Tema delle raffigurazioni allegoriche di quest'anno: **il Futurismo**. Le opere, le maschere, i colori, i figuranti, i musicisti...tutto parla il linguaggio futurista.

Dieci i carri che con il loro maestoso incedere investono le strade della città, così come 10 sono le municipalità in cui essa è suddivisa. Ogni carro allegorico è abbinato ad una precisa municipalità, come a sottolineare un legame totale, assoluto, variegato con la gente di Napoli.

#### **Questi gli abbinamenti:**

- il primo carro, dal titolo "**Serate Futuriste**", è associato alla municipalità "**Chiaia – Posillipo - San Ferdinando**";

- il secondo carro, denominato "**Addio mia bella Napoli**" è legato alla municipalità "**Avvocata – Montecalvario – Mercato – Pendino – Porto - San Giuseppe**";

- il terzo carro, "**Poesia pentagrammata**", è rappresentativo della municipalità "**Stella – San Carlo Arena**", con un occhio di riguardo verso il suo più famoso quartiere, "la Sanità";

- il quarto carro, intitolato "**Manifesto cangiullante**", simboleggia la municipalità "**San Lorenzo – Vicaria – Poggioreale – Zona Industriale**", mentre rende omaggio ad uno dei maggiori esponenti del Futurismo, il napoletano Francesco Cangiullo;

- il quinto carro, nominato "**Piedigrotta: Parole in libertà**", è legato alla municipalità "**Vomero – Arenella**";

- il sesto carro, "**Le vie della Città**", raffigura la municipalità "**S. Giovanni – Barra – Ponticelli**";

- il settimo carro, chiamato "**Il teatro della sorpresa**", fa riferimento alla municipalità "**Miano – Secondigliano – San Pietro a Paterno**";

- l'ottavo carro, intitolato "**Il mobilio (architettura) futurista**", è abbinato alla municipalità "**Piscinola - Marianella - Chiaiano - Scampia**";

- il nono carro, detto "**Caffè concerto... alfabeto a sorpresa**", si lega alla municipalità "**Soccavo - Pianura**";

- il decimo ed ultimo carro, "**Dinamismo e scultura di una... serata futurista**" è associato alla municipalità "**Fuorigrotta - Bagnoli**".

### **I FUOCHI PIROTECNICI:**



Al termine della sfilata dei carri, il 5 settembre alle 24, assisterete allo spettacolo pirotecnico della durata di ben 45 minuti con maestri fuochisti impegnati a fare sfoggio della propria bravura in spettacoli coreografici.

I giochi di luce degli spettacoli pirotecnici rischiarano lo squarcio di cielo che si specchia nel golfo di Napoli.

Nello specchio d'acqua antistante Castel dell'Ovo e

Mergellina, **i fuochi saranno lanciati direttamente dal**

**mare, in un'esplosione di luci, forme, colori e suoni.**

Verranno collocati anche in piazza del Plebiscito. Si accenderanno in sequenza, da un lato all'altro, quasi come fosse una "ola".

Sarà uno spettacolo imperdibile!

### **LE AUDIZIONI:**



Tornano le "**Audizioni**", il concorso musicale legato alla Festa di Piedigrotta.

**Esse propongono un'eterogenea selezione di artisti e gruppi che si disputeranno la finale alle gare del 6 e 8 settembre alla Rotonda Diaz, con canzoni varie per generi musicali e contenuti.**

Solo 10 arriveranno alla finale il 13 settembre per accaparrarsi il podio.

Nella lunghissima storia della manifestazione autentici capolavori della canzone partenopea hanno debuttato proprio nelle "Audizioni": a partire da "**O sole mio**", seconda classificata alla Piedigrotta Tavola Rotonda del 1898, per arrivare a "**Te voglio bene assaje**" e "**Funiculì Funiculà**".

Tra i venti nomi che parteciperanno alle Audizioni spiccano non solo nomi noti del panorama melodico napoletano, ma anche tante new entry come: **Gennaro Cosmo Parlato**, che ha convinto la giuria con il vibrante brano "**E' vita**"; i **Sud Express**, nuova band di Franco Del Prete, che con la loro musica viscerale sospesa tra passato e futuro propongono "**Veleno**"; il brano presentato dai **Senzalegge** è "**Canzone triste**", una canzone in cui si parla di morte e coltelli dedicata al loro

leader Sabatino Fusco, morto accoltellato in una rissa circa un anno fa.

Saranno presentati anche brani a sfondo sociale come: "**Pusate 'e curtielle**", inno alla speranza; "**Arapimmo lo core**", dedicata a Petru, il musicista rumeno ucciso nella stazione della cumana di Montesanto qualche mese fa; "**Lassate stà 'e creature**", un invito a lasciare in pace i bambini e far condurre loro una vita appunto da bambini.

Non manca il rock a Piedigrotta, grazie alla presenza dei **Pennelli di Vermeer**, che con "**Capa 'e lupo**" affrontano con ironia la tematica della diversità, convergendo nel teatro-canzone. Anche l'amore va in scena con la ballata "**Nanninè**", "**Accussì**", "**Nun 'o ssaie**".

### **ELTON JOHN IN CONCERTO A PIAZZA PLEBISCITO:**



La festa di Piedigrotta quest'anno avrà un tocco in più, grazie alla grande star Internazionale **Elton John**. Egli torna a Napoli dopo 36 anni dalla sue esibizione del 1973. **Si esibirà in piazza del Plebiscito il prossimo 11 settembre**, una data che non è stata scelta a caso. *«Al ricordo del dolore dell'attentato alle Torri Gemelle, a New York, uniremo e dedicheremo quello che sarà un momento di speranza»* sottolinea il sindaco di Napoli Rosa Iervolino Russo.

**Ma ripassiamo un po' la storia del celebre artista:** egli è molto cambiato eppure resta un campione assoluto, uno dei must del business planetario del pop-rock. Nato nel 1947 Elton John ha sperimentato ogni via di promozione e comunicazione per attrarre sempre più pubblico, infiammando gli appassionati del gossip editoriale e televisivo con trovate sempre più bizzarre.

Le ultime pubblicazioni risalgono ad alcuni anni fa: la più recente è un'antologia di 18 brani leggendari quali: "**Rocket man**", "**The definitive hits**"; mentre dell'anno precedente è l'album "**The captain and the kid**", dal profondo sapore autobiografico..

In 40 anni di attività è passato da un genere all'altro dedicandosi alla canzone tra il rock'n'roll e la ballad, al pop commerciale, al campo classico e alle colonne sonore.

Presente in moltissimi album con tributi, duetti, collaborazioni con vari artisti Elton John sarà tra gli ospiti d'onore dell'attesissimo album "**Black gives way to blues**", nei negozi dal 25 settembre, che sancirà la reunion degli Alice in Chains.

Ma Elton John non sarà l'unico momento internazionale della kermesse partenopea. **In quei giorni sarà a Napoli anche John Turturro**, impegnato con le riprese di "Neapolitan Songs", film che ripercorre la storia della tradizione canora napoletana.

## LE LUMINARIE:



Il primo appuntamento per dare il via alla festa di Piedigrotta è per giovedì 3 settembre, quando in Largo Torretta verranno accese **le luminarie**.

L'accensione delle luminarie segna, tradizionalmente, l'inizio ufficiale dei festeggiamenti della Piedigrotta. Quella delle decorazioni luminose, infatti, è una consuetudine antichissima, legata alle celebrazioni in onore della Madonna.

Le luminarie saranno accese in via Piedigrotta e nelle principali vie del quartiere, che racchiudono il Santuario della Madonna di Piedigrotta. Anche il monumentale complesso sarà illuminato da luci artistiche per tutto il periodo della festa.

Pregchiere, rosari e messe si terranno ogni giorno in vari orari. Due saranno gli eventi di maggior rilievo: l'8 settembre si terrà la celebrazione presieduta dal vescovo di Campobasso Armando Dini; il 12 settembre alle ore 18:30 si celebrerà la messa dal cardinale Crescenzo Sepe cui seguirà la processione della statua della Madonna.

## MANIFESTI FUTURISTI:



Giovedì 3 settembre, giornata di inizio della festa di Piedigrotta, si terrà la **mostra "Futurismo Manifesto 100x100" nella Sala Dorica di Palazzo Reale**.

**In occasione del centenario del futurismo verranno mostrati scritti, documenti, fotografie, inediti.** Una mostra che si distingue in tutti i sensi dalle altre: non verranno esposti quadri bensì 100 manifesti futuristi. Uno dei manifesti più importanti fu pubblicato da Marinetti il 20 febbraio 1909 sul giornale parigino "**Le Figaro**". Ma il napoletano Francesco Carovigno lo batté sul tempo pubblicando la rivista piedigrottesca "**la tavola rotonda**". Lo stesso Carovigno nel 1916 fece di Piedigrotta un poema che ebbe la prefazione di Marinetti.

La mostra sarà correlata da filmati, videoinstallazioni e multiproiezioni creati appositamente per riprodurre in un montaggio dinamico frasi di grande impatto tratte dai manifesti stessi, accompagnate da tracce audio con registrazioni d'epoca, rumori e suoni.

Non mancheranno concerti come quello di Daniele Lombardi, il quale eseguirà **composizioni futuriste**, e una conferenza-evento di Achille Bonito Oliva.

## SPETTACOLI TEATRALI:



Sono tre gli spettacoli prettamente teatrali del programma della Piedigrotta.

- **La riproposta viviana "Festa di Piedigrotta"**, una messinscena che ha riscosso successo ovunque nelle sue tournèe. Le canzoni e le musiche del drammaturgo stabiese, riarrangiate da Eugenio Bennato, fanno da contrappunto alle parole per far rivivere sul palcoscenico l'importanza della tradizionale festa dedicata alla Madonna di Piedigrotta. **Lo spettacolo sarà rappresentato dal 3 al 6 settembre al**

**Maschio Angioino (ore 21) e il 12 alla Rotonda Diaz.**

- **Gianfranco Gallo**, in scena con il fratello Massimiliano il 9 settembre a palazzo Reale, **presenta una sua rielaborazione della Piedigrotta tratta dal Gangiullo**, puntando ad una varietà di linguaggi.

- Nato per l'occasione e presentato in prima assoluta il 10 settembre a Palazzo Reale, è "**Piedigrotta Cangiuillo**", ideato e interpretato da **Mauro Gioia con Barbara Carlotti**. Il centenario del movimento, la figura del poeta-pittore Francesco Cangiuillo, la festa di Piedigrotta, le canzoni napoletane futuriste, sono gli ingredienti della messinscena pensata come un omaggio al futurismo alla maniera dei futuristi.

## I MISTERI DELLA CRIPTA NEAPOLITANA:



Napoli è una città ricca di arte, storia e cultura. Qui aleggiano nell'area misteri ancora irrisolti, **leggende, miti**.

Un coesistere che affascina: visitatori come napoletani

Il mito di Napoli ha inizio con **sirena Partenope**,

lasciatisi morire sulle rive del mare per non aver saputo

incantare il viaggiatore Ulisse. Una leggenda che si tramanda di secolo in secolo.

Ma esiste anche la **Napoli sotterranea**, quella più segreta ma niente affatto invisibile. Napoli esoterica: una città lunare e sotterranea che convive con la solarità della superficie; città di maghi e di alchimisti, di reliquie sanguinanti e di teschi venerati, di presenze occulte e di fantasmi palesati dall'immaginazione popolare.

Avvolta nel mistero è la **cripta neapolitana**, un tunnel scavato nel tufo della collina tra Mergellina e Fuorigrotta. A salutare i visitatori c'è la statua di Virgilio, che secondo la leggenda realizzò la galleria con la magia.

A Mergellina, nel parco che si apre a qualche decina di metri dalla stazione ferroviaria, a ridosso di quella Cripta Neapolitana dove in età pre-cristiana si consumavano misteriosi riti priapici, un colombario d'età romana è considerato la tomba del celebre cantore. La leggendaria sepoltura non smette di attrarre i visitatori, richiamati nel luogo anche da un altro sepolcro, questo sì confermato

**L'Italia, i Bed & Breakfast ... un portale ... una PASSIONE !**

[www.bedandbreakfastmania.com](http://www.bedandbreakfastmania.com)

dalla storia: quello di Giacomo Leopardi.

Ma le tracce virgiliane vanno ben oltre e basta proseguire sul lungomare per imbattersi nella leggenda di **Virgilio mago**, custodita dal tufo giallo di **Castel dell'Ovo** e dell'isolotto di Megaride. Qui si cela il segreto della sopravvivenza di Napoli. Si vuole che Virgilio vi interrasses un uovo chiuso in una gabbietta e che alla rottura dell'uovo sarebbe arrivata la distruzione della città.

**Le visite guidate avranno luogo il sabato e la domenica alle ore 12.**

**La festa di Piedigrotta rappresenta un grande valore artistico - culturale per la città di Napoli. Tale manifestazione contribuisce soprattutto a valorizzare l'offerta turistica napoletana.**

**E anche bedandbreakfastmania ha dato il suo contributo realizzando uno speciale interamente dedicato alla rinomata Piedigrotta.**